

ASSOCIAZIONE

Esco tutti i giorni, eccettuato le Domeniche.

Associazione per tutta Italia lire 32 all'anno, lire 16 per un semestre, lire 8 per un trimestre; per gli Stati esteri da aggiungersi la spesa postale.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

INSERZIONI

Inserzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea. Annunzi amministrativi ed Editti 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 34 caratteri garamone.

Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritte.

L'Ufficio del Giornale in Via Manzoni, casa Tellini N. 14.

Udine, 10 Ottobre.

I giornali legittimisti francesi si tengono certi della restaurazione monarchica, e cominciano già a nutrire il timore che la nuova monarchia legittimista non abbia a riuscire del tutto secondo le loro intenzioni. L'*Univers*, per esempio, dubita che lo Chambord (che oggi si dice andato a soggiornare presso Ginevra) sia in grado di soddisfare i suoi desideri, e che anche il Re legittimo finisca per diventare un po' carbonaro. Il malumore dell'*Univers* trapela a sufficienza da queste amare parole: «Ma già il liberalismo si agita intorno al trono che la Provvidenza rialza. Lo stesso errore che penetrava nella Chiesa s'attacca alla regalità. I partigiani del cattolicesimo liberale sono anche i fautori della monarchia costituzionale. Il re è aggirato. I liberali vorrebbero annullare il manifesto del conte di Chambord, snaturare la sommissione dei principi d'Orléans e falsare la monarchia. Essi non si contentano di ricevere il re che Dio ha riservato alla Francia, tale com'esso è giusta il diritto e la tradizione; ma pretendono di fare un re a loro foggia, secondo le loro idee. Questi uomini così abili peccano contro il buon senso e mancano verso la nazione. La Francia che vuole un re, non si cura assolutamente della monarchia parlamentare. Alcuni uomini vogliono far prevalere ad ogni costo le loro opinioni. Essi possono essere causa che o la monarchia manchi, o ch'essa non sia punto come abbisogna.» Bisogna aggiungere che queste parole furono scritte prima del discorso del duca di Broglie sulla impossibilità di restituire al clero i privilegi di un tempo, e prima che fosse noto il perché della missione a Roma del card. Bonnechose. Povero signor Veillot, corre rischio di essere abbandonato da tutti!

Da un dispaccio ci fu jeri annunziato che l'Imperatore Guglielmo è atteso a Vienna il 17 corrente, e che alla capitale austriaca si recherà pure il principe Bismark. I giornali prussiani attribuiscono una speciale importanza a questo viaggio. «Questa visita, dice la *Gazzetta di Slesia*, confermerà dinanzi all'Europa intera il perfetto accordo che regna coll'Austria, e tale conferma non è superflua. A Berlino stesso, vi sono delle persone circospette le quali, contrariamente ai fatti più palpabili, attribuiscono, se non all'imperatore d'Austria, almeno al personale che lo circonda, l'intenzione di favorire segretamente una restaurazione clericale in Francia. Il viaggio del sovrano a Vienna porrà un termine a simili rumori. Quanto all'Italia, l'intimità del riavvicinamento, quale si è manifestata all'epoca della visita, lascia poco a desiderare.»

Nella Svizzera ferve più che mai il conflitto

fra gli ultramontani e le autorità civili. È noto che 69 curati del Giura, per parecchi atti vietati dalle leggi, furono prima sospesi dal governo bernese e poi destituiti dalla loro carica per sentenza del tribunale superiore di Berna. Ora il governo cantonale accordò ai curati una nuova dilazione di quindici giorni, scorsi i quali verrà loro proibito l'esercizio di ogni funzione ecclesiastica. Il peggio per i clericali si è che, neppure fra i montanari del Giura, essi trovano appoggio. Come assicura un corrispondente da Berna della *Gazzetta d'Augusta*, tutti gli sforzi dei preti per suscitare le passioni popolari riescono vani. «Ciò, aggiunge il nominato corrispondente, darà al governo cantonale la prova soddisfacente che il sistema da esso adottato di fronte alle audaci pretese del clero è il solo mezzo efficace. Con Roma, la timida arrendevolezza non condusse mai alla vittoria.»

In Spagna la situazione generale del paese va migliorando. Dei carlisti abbiamo già avuta occasione di dire che adesso si trovano davvero in cattive acque. La notizia della vittoria che Ollo pretende di aver riportata obbligando Moriones a ritirarsi in disordine, e che di cui oggi parla un telegramma, è una di quelle che vanno, per ora, messe in quarantena. L'insurrezione *intransigente*, ridotta a Cartagena, non può stare che pochi giorni a cadere. La città, stretta dalla parte di terra, lo sarà presto anche dal mare colle navi che l'Inghilterra ha restituito al Governo e le altre che poterono essere armate. Infine il Consiglio comunale di Madrid e il Consiglio provinciale, in cui erano entrati in massa gli intransigenti e vi si erano introdotti perfino alcuni individui già privati dei diritti civili in seguito a condanna di polizia correzionale, stanno per essere sciolti. La protesta che il Consiglio di Stato aveva fatto contro alla validità delle elezioni sino dal giorno della loro proclamazione, e che i ministeri precedenti non avevano mai osato di accogliere, porse occasione al sig. Castelar di procedere allo scioglimento immediato dei due Consigli. Il signor Castelar ha dato prova, in questa occasione, di molta energia.

L'aspettazione è grande in Inghilterra per due elezioni che avranno luogo nella settimana ventura. Il *Times* sembra voglia far intravedere, nel caso in cui il ministero fosse battuto in queste elezioni, la probabilità dello scioglimento del Parlamento. Oggi peraltro un dispaccio ci annuncia che a Bath fu eletto il candidato liberale. Questa vittoria avrà senza dubbio qualche influenza sulle due battaglie elettorali che restano ancora a sostenersi.

Abbiamo oggi da Washington che la Commissione di quel Senato ha preparato un progetto di legge inteso a introdurre l'elezione diretta del presidente della Repubblica.

1°. Di fare un'inchiesta generale per stabilire gli usi e diritti antichi, e ricercare come si sono introdotti gli *abusi nuovi*.

2°. Di comprendere in queste ricerche anche il modo attuale di costituzione dei benefici, che in molti luoghi sono veri feudi ecclesiastici e servitù della terra, con decime, o quarantesimi ecc. e di abolire tutti questi avanzzi del feudalismo.

3°. Di fare una legge costitutiva generale delle Comunità ecclesiastiche parrocchiali e diocesane, colla relativa forma di elezione dei rappresentanti ed amministratori, la quale potrebbe conferire p.e. il diritto elettorale per le Comunità parrocchiali ai padri di famiglia, per le diocesi ai rappresentanti delle Parrocchie ed ai parrochi.

4°. Conferito questo diritto elettorale per i rappresentanti ed amministratori a queste società approvate per legge, ammettere che esse Comunità possano far uso del loro diritto naturale di eleggersi anche i ministri, cioè i parrochi e vescovi.

5°. Decidere per legge in ogni caso, che lo Stato rinunzi a queste rappresentanze il suo diritto di *exequatur* e di *placet*, cui esso esercitava per loro conto.

6°. Abolire ogni ingerenza nelle cose civili, in *negotii secularibus*, diceva San Paolo, del Clero.

7°. Contenere con leggi severe fatte osservare il Clero nei limiti delle sue attribuzioni, lasciandolo libero.

8°. Abolire le società politiche contrarie alla esistenza dello Stato, che s'intitolano degli *interessi cattolici*.

9°. Dichiarare così libere tutte le chiese veramente nel libero Stato, mentre ora tutte le chiese sono dominate dal feudalismo della casta clericale.

Questa è nessun'altra è la soluzione natu-

ITALIA

Roma. L'Italia annunzia che fra i progetti di legge che saranno presentati alla Camera all'aprirsi della nuova sessione, figurano anche quello sulle paghe militari, già approvato dal Senato, e quello relativo all'insegnamento.

ESTERO

Francia. Scrive l'*Univers*:

Ci viene comunicata da fonte sicurissima la seguente nota, tradotta in francese: essa è destinata a gettare qualche luce sulle mene d'un pretendente che può divenir pericoloso per la Francia. Vogliamo parlare del principe Gerolamo Napoleone, ed ecco il tenore della nota in discorso:

«Alcune settimane prima del viaggio di Vittorio Emanuele a Berlino, il principe Napoleone recossi a Torino ed ebbe col Re un abboccamento, che durò quattro ore. Siccome la notizia di questa visita, fu presto divulgata fra il pubblico, il governo per distoglierlo da questa idea, fece pubblicare sui giornali che lo scopo del viaggio del Principe era quello di dissuadere il Re d'Italia d'andare a Berlino.

«La verità è che il viaggio del genero di Vittorio Emanuele aveva uno scopo affatto contrario. Nell'abboccamento ch'ebbero assieme, il Principe presentò al Re l'avvenimento d' Enrico V al trono di Francia come cosa positiva e gli fece toccar con mano il pericolo che ne risulterebbe per l'Italia. Non vedeva quindi altra risorsa contro questa prossima eventualità, che consigliarlo non solo a recarsi a Berlino per conferire con l'Imperatore Guglielmo, ma a fare ogni sforzo per ottenere da quest'ultimo un trattato difensivo e offensivo per la reciproca garanzia all'Italia e alla Germania delle loro rispettive conquiste.

«Siffatta alleanza assicurerebbe l'avvenire dei due Stati. In caso d'una guerra colla Francia, che non potrebbe essere che fortunata, la vittoria dell'esercito italo-tedesco permetterebbe all'Italia di riprendere Nizza e la Savoia.»

— L'*Avenir National*, giornale della lega repubblicano-bonapartista, dopo aver pubblicato la lettera del sig. Thiers al *maire* di Nancy, aderisce alle idee in quella manifestate colle seguenti parole:

«Ecco il linguaggio che devesi parlare oggi. Bisogna avere il coraggio di guardare in faccia il pericolo; è puerile volerselo dissimulare. Fu già detto che la lettera del signor Thiers era un grido d'allarme; essa è nel tempo stesso un programma o, se si vuole, un piano di difesa ed un appello a tutti i partigiani della sovra-

rale, necessaria, efficace e nella quale non c'entra per nulla il diritto canonico, non esistendovi diritto contro al diritto generale del libero Stato.

Oziosaggini giornalistiche. — Chiamo con tal nome tutte le notizie e dispute che si fanno nei giornali italiani circa alle misure che si prendono, o si vorrebbero prendere, all'uso svizzero, bismarkiano, od austro-ungarico, per regolare le relazioni tra la Chiesa e lo Stato, od intorno alla frase libera Chiesa in libero Stato.

Dove regna l'assolutismo dell'infallibile, ed il feudalismo della casta clericale non c'è e non ci può essere libera Chiesa e lo Stato non è libero che per metà, e cesserà forse anche di esserlo, se non si torna all'uso e diritto antico.

Perché in Italia c'è una questione ecclesiastica insolubile? — Perché né pubblicisti, né uomini politici sono mai usciti fuori dalle generalità, e mostrandosi indifferenti alle cose di Chiesa, e declamando stupidamente contro ai preti, quasi volessero mangiarseli, non hanno portato mai la discussione sul terreno pratico e positivo, e non hanno pensato che il feudalismo clericale opera ed opererà fino a che lo si lascia sussistere, in senso inverso al libero Comune, alla libera Provincia, al libero Stato, ed al reggimento rappresentativo ed elettivo.

Le due correnti sono parallele ma contrarie, e si neutralizzano l'una coll'altra. Ciò è dovuto all'inefficienza della stampa italiana a discutere e sciogliere le questioni colla pubblica opinione prima che sieno portate nel Parlamento.

nità nazionale, a tutti i partigiani del diritto popolare contro il diritto divino.»

E smentita la voce della pubblicazione di un opuscolo del sig. Guizot sulla fusione.

Ad un indirizzo inviato ai deputati del dipartimento di Saona e Loira da trentun consiglieri generali dipartimentali per eccitarli a sostenere energicamente la repubblica, quei deputati hanno dato la seguente risposta:

«Signori e cari concittadini, Voi avete ragione di contare su noi per difendere la repubblica. La nostra devozione le rimane sicura. Noi prendiamo l'impegno d'onore di opporci con tutta la nostra energia ai tentativi che le fossero ostili.»

La risposta è firmata dai deputati Boyssat, Rolland, Pélissier, Alexandre, De Lacroix e generale Guilleminet.

Germania. Il Ministero bavarese intende sottoporre alle camere, che s'apriranno tra qualche giorno, due progetti di legge, che potrebbero anche condurre ad una crisi ministeriale. Uno di questi progetti sostituirebbe le elezioni dirette al sistema attuale; l'altro tenderebbe ad accrescere gli stipendi degli impiegati senza aggravare il bilancio, semplificando gli ordinamenti amministrativi. Entrambi codesti progetti si dice che incontreranno non poche difficoltà nelle Camere.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il comm. Cammarota, prima di lasciare la Prefettura della nostra Provincia, aveva diretta agli onorevoli Consiglieri provinciali, Sindaci e Presidenti degli Istituti di beneficenza e delle Congregazioni di Carità della Provincia, la seguente:

«La mia brevissima dimora in questa vasta, importantissima Provincia, non mi consente, come avrei desiderato, di chiedere un giudizio su me e sull'opera mia. Io volli il bene ed usai ogni studio e cura per poterlo attuare; ciò basta alla mia coscienza, ma non mi dà diritto a ricordanza od affetto. Mi sia lecito solo sperare, che il grande partito degli uomini onesti e liberali non abbia mai dubitato della mia fermezza nel fare rispettare le nostre libere istituzioni ed il Governo del Re.

Altri più felice di me possa adempiere quel bene, che desiderai tanto ardentemente per questa nobilissima Provincia! Ne sarei immensamente contento, perchè, anche lontano, conserverò intero l'affetto e dividerò le nobili aspirazioni del Friuli.

Prego poi le SS. VV. OO. a volere accogliere le testimonianze di mia vivissima riconoscenza per le tante prove datemi di cortese

Dopo un anno di discussione nella stampa anche il Governo ed il Parlamento potranno sciogliere dovutamente la questione dell'*exequatur* e del *placet* e dell'*asse ecclesiastico* rimasta insoluta nella legge delle guarentigie.

Le guarentigie che restano da stabilirsi sono appunto quelle delle Chiese, o Parrocchie e Diocesi, le quali non sono formate dai preti, ma da tutti i laici ed i preti insieme, gli ultimi dei quali sono i *servi servorum Dei*, e non già i padroni assoluti, come s'arrogano di esserlo.

Una lettera ricevuta da uno, il quale dice che invece di fare delle *fanfullaggini* io scrivo anche delle cose serie, cioè che egli non poteva aspettarsi.

Siccome è un assiduo, devo credere che l'osservazione abbia il carattere della benevolenza e che essa valga piuttosto per una lode, che per un biasimo, quantunque sembri un lagnone di essere stato deluso. Che vuole? Le mie *fanfullaggini* io le intendo così. Io spaccio la mia merce per quel che mi costa; e faccio a modo mio la rivista delle cose del mondo e la faccio il sabato, per pigliare anche i lettori della domenica. Non ho voluto né annojare, né addormentare il prossimo, ma nemmeno imbucillarlo spacciandogli cose senza alcun significato. Scherzo e rido e derido gli insani, ma non sono di coloro, che non si danno del domani pensiero. Perciò ho uno scopo serio anche ridendo. Anche in questo caso la *bautiera* copre la merce. Se sotto alla scorza delle *fanfullaggini* posso far penetrare qualche idea utile, tanto meglio. Se no, ci vuole pazienza. Non sarebbe né la

APPENDICE

FANFULLAGGINI PROVINCIALI

Meraviglie..... meravigliose. — Quando un giornale annunzia una elezione di un parroco, molti giornali ne fanno le meraviglie, come se si trattasse di un fatto nuovo, accidentale, di un fatto senza esempio! Tra quelli che pajono caduti in questo peccato di meraviglia, che casca nella categoria di quelle meraviglie d'ogni cosa che si fanno quelli che sanno poche cose, c'è anche quel caro sordastro di Don Peppino del *Fanfulla*; il quale pure ha due qualità per non meravigliarsi di siffatte cose, l'una il suo abituale buon senso nella rivista politica umoristica ch'ei fa, l'altra l'esser nato nell'antico Patriarcato d'Aquileja, dove le elezioni popolari dei parrochi erano una volta la regola ed i patronati dei feudatarii una eccezione, e le nomine della Curia vescovile una eccezione ancora più rara.

Se la cosa sta diversamente adesso si è per lo appunto, che l'uso e diritto antico è stato a poco a poco con molta abilità e pazienza mutato dalle Curie nell'*abuso* contrario.

L'uso però sussiste tuttora in molte Parrocchie del Friuli, e forse sussisterà ancora in molte altre Diocesi.

I Governi assoluti, poco teneri delle elezioni popolari, e che mantenevano colle Curie concordi, lasciarono, con paga complicità, cascare facilmente il diritto antico, quando le popolazioni non si curavano di fare appello ad esso; ma mantenevano il *placet* regio alle nomine dei parrochi, come la *nomina regia* dei vescovi.

Ora di che si tratterebbe?

simpatia, e gradiscano, che, nel concedermi, offra loro una cordialissima stretta di mano.

Devotissimo
GARTANO CAMMAROTA.

R. PROVVEDITORATO AGLI STUDI nella Provincia di Udine.

MANIFESTO

Nel giorno 17 corrente avranno principio in Udine gli esami di riparazione e di ammissione alla 2.^a, 3.^a, 4.^a e 5.^a classe ginnasiale, 2.^a e 3.^a liceale, e 2.^a e 3.^a classe della scuola tecnica.

Lo stesso giorno comincerà la sessione straordinaria degli esami di licenza ginnasiale e tecnica, sia per la riparazione, come per l'intero esame, per coloro che non poterono presentarsi nella sessione ordinaria del p. p. agosto.

Il 24 del corrente mese cominceranno gli esami d'ammissione alla prima classe del liceo, e il 27 per l'ammissione alla 1.^a classe del ginnasio e della scuola tecnica.

L'ordine degli esami, le ore e i giorni per ciascuna prova saranno indicati da un avviso interno del Capo dell'istituto.

Per l'ammissione al ginnasio ed alla scuola tecnica, gli aspiranti presenteranno al Preside o al Direttore, almeno due giorni prima dell'esame, la domanda su carta da bollo da L. 0,50, nella quale, oltre al proprio nome e cognome, indicheranno il nome ed il domicilio del padre, il nome e cognome dell'ospite, se non convivono colla propria famiglia.

Alla domanda si uniranno i seguenti documenti:

- Attestato di nascita debitamente autentico;
- Attestato di vaccinazione o di sofferto vaiuolo;
- Quietanza del pagamento della tassa prescritta;
- Attestato degli studi fatti.

Per l'ammissione ad una classe qualunque del liceo si dovrà aggiungere l'attestato di licenza ginnasiale. Per gli aspiranti provenienti da istituto regio o pareggiato, la carta d'ammissione terrà luogo dei documenti a, b, d.

Si rammenta quanto già venne annunciato col mezzo del giornale ufficiale della Provincia, che cioè essendo stata con decreto ministeriale concessa anche per quest'anno una sessione straordinaria per gli esami di licenza liceale, questi saranno dati per le prove scritte nei giorni seguenti:

Lettere italiane — mercoledì 15 ottobre
Lettere latine — venerdì 17 id.
Lettere greche — lunedì 20 id.
Matematica — mercoledì 22 id.

Le prove orali cominceranno il 24 del mese stesso.

Le lezioni avranno, nei tre istituti, regolarmente principio il giorno 4 novembre p. v.

Udine, li 4 ottobre 1873.

Il R. Provveditore agli Studi
M. Rosa.

N. 45482-4790, Asse eccl.

R. Intendenza di Finanza

DI UDINE.

AVVISO.

Le aste per la vendita di beni immobili già ecclesiastici, le quali erano state fissate per i giorni 19 e 23 agosto p. p., giusta gli avvisi 21 e 24 luglio p. p. N. 305 e 306, state poi sospese per misure sanitarie, avranno invece luogo alle ore 10 antimi dei giorni di giovedì

prima, né l'ultima delle ciambelle non riuscite col buco.

Intanto quell'assiduo mi ha fatto sicuro, che ho almeno due lettori, cioè lui e me. Io, per un di più, leggo due volte. E questa una condanna cui non infliggo a nessuno. La penitenza, come la carità, in questo caso incipit ab ego.

Qualche volta certi signori, che tengono il campo tutta la settimana, si lagnano che io rubi lo spazio, e che sforni il formato del giornale con quelle cui essi battezzano per lungaggini. Via! Questi sono articoli rientranti lungo tutta la settimana e che nel settimo giorno vogliono avere uno sfogo.

Sono più compatibile io, che non i professori dell'Istituto tecnico, che dopo vent'ore di lezioni ai loro scolari, dopo le lezioni libere, invernali, dopo tante altre lezioni, e tanti altri studi, danno la stura ad altre lezioni rientrate, illustrando scientificamente la Provincia negli Annali dell'Istituto.

Del resto, se qualcuno ha delle spiritosaggini a cui dare la stura, ne scriva pure a Vagabundus, franco di posta, che egli è pronto ad adoperare il cavatappi.

Grande rumore contro gli studi enciclopedici delle scuole! Che diavolo! Insegnare ai giovani quelle cose cui nessuna colta persona dovrebbe ignorare! Non è meglio che resti agli scolari un poco del loro tempo per le importanti occupazioni che li attendono nei caffè, nelle birrerie, nelle case da giuoco? Fumare, giocare alle carte od al biliardo, sorvegliare l'uno dopo l'altro i bicchieri, inframmettendo questa occupazione a qualche stazionatura di venerdì scartandosi del re Garbino inventore della birra, leggere frottole dei giornali umoristici, o le diatribe di quelli che

o venerdì 23 e 24 ottobre corrente, a sensi e colle norme portate dagli avvisi suindicati.

Locchè si porta a conoscenza del pubblico, in seguito a deliberazione odierna della Commissione Provinciale di vigilanza per la liquidazione dell'Asso ecclesiastico.

Udine, li 7 ottobre 1873.

L'Intendente
F. TAJANI.

Beni da alienarsi.

S. Quirino. Casa d'abitazione, aratori di pert. 12.06 stim. l. 803.22.

Idem. Aratori di pert. 8.64 stim. l. 409.48.

Idem. Aratori di pert. 11.94 stim. l. 424.21.

Idem. Casa aratori di pert. 13.87 stim. l. 686.31.

Idem. Aratori, prati di pert. 23.94 stim. l. 754.37.

Idem. Aratori, area di casa, orto di pert. 10.49 stim. l. 683.08.

Idem. Aratori, orto, casa, prati di pert. 7.04 stim. l. 560.65.

Idem. Aratori di pert. 17.08 stim. l. 487.81.

Idem. Aratori di pert. 8.38 stim. l. 372.45.

Idem. Aratori di pert. 18.97 stim. l. 779.51.

Idem. Aratori di pert. 20.06 stim. l. 526.43.

Chions. Aratorio arb. vit. di pert. 4.94 stim. l. 200.43.

Chions ed Azzano Decimo. Aratori arb. vitati, prati di pert. 58.91 stim. l. 1730.93.

Chions. Aratorio arb. vit., prato di pert. 7.10 stim. l. 208.67.

Sesto al Reghena. Casa colonica, orto, aratori vitati, prati di pert. 100.45 stim. l. 4557.05.

Sedegliano. Prato, aratorio di pert. 7.36 stim. l. 435.07.

Idem. Orto chiuso di muro di pert. 1.16 stim. l. 347.63.

Ronchis. Casa di pert. 0.02 stim. l. 413.33.

Idem. Prato di pert. 21.49 stim. l. 765.23.

Idem. Prato, aratori di pert. 19.85 stim. l. 1208.79.

Idem. Pascolo, aratori arb. vit. di pert. 18.63 stim. l. 3098.29.

Sedegliano. Aratorio arb. vit. di pert. 3.37 stim. l. 225.59.

Idem. Casa con corte ed orti di pert. 1.72 stim. l. 1044.41.

Idem. Aratori di pert. 8.35 stim. l. 509.07.

Idem. Aratori di pert. 14.93 stim. l. 1066.24.

Cordenons. Casa ad uso di osteria di pert. 1.50 stim. l. 2496.44.

Camino. Casa colonica con orti, ed aratori arb. vit. di pert. 4.39 stim. l. 1506.49.

Idem. Aratorio arb. vit. di pert. 21.07 stim. l. 2503.23.

Idem. Aratorio arb. vit., prato, area di aratorio di pert. 20.33 stim. l. 2362.59.

S. Vito al Tagliamento. Pascolo di pert. 11.84 stim. l. 800.

Idem. Casa, orto, aratorio arb. vit. di pert. 1.75 stim. l. 1100.

Idem. Casa di pert. 0.55 stim. l. 800.

Idem. Casa di pert. 0.04 stim. l. 500.

Idem. Aratorio arb. vit. di pert. 4.91 stim. l. 600.

Sesto al Reghena. Aratori arb. vit. di pert. 5.93 stim. l. 500.

Idem. Aratorio arb. vit. di pert. 4.91 stim. l. 600.

Sesto al Reghena. Aratori arb. vit. di pert. 5.93 stim. l. 500.

Idem. Aratorio arb. vit. di pert. 4.91 stim. l. 600.

Sesto al Reghena. Aratori arb. vit. di pert. 5.93 stim. l. 500.

Idem. Aratorio arb. vit. di pert. 4.91 stim. l. 600.

Sesto al Reghena. Aratori arb. vit. di pert. 5.93 stim. l. 500.

Idem. Aratorio arb. vit. di pert. 4.91 stim. l. 600.

Sesto al Reghena. Aratori arb. vit. di pert. 5.93 stim. l. 500.

Idem. Aratorio arb. vit. di pert. 4.91 stim. l. 600.

Sesto al Reghena. Aratori arb. vit. di pert. 5.93 stim. l. 500.

Idem. Aratorio arb. vit. di pert. 4.91 stim. l. 600.

Sesto al Reghena. Aratori arb. vit. di pert. 5.93 stim. l. 500.

Idem. Aratorio arb. vit. di pert. 4.91 stim. l. 600.

Sesto al Reghena. Aratori arb. vit. di pert. 5.93 stim. l. 500.

Idem. Aratorio arb. vit. di pert. 4.91 stim. l. 600.

Sesto al Reghena. Aratori arb. vit. di pert. 5.93 stim. l. 500.

Idem. Aratorio arb. vit. di pert. 4.91 stim. l. 600.

Sesto al Reghena. Aratori arb. vit. di pert. 5.93 stim. l. 500.

Idem. Aratorio arb. vit. di pert. 4.91 stim. l. 600.

Sesto al Reghena. Aratori arb. vit. di pert. 5.93 stim. l. 500.

Idem. Aratorio arb. vit. di pert. 4.91 stim. l. 600.

Sesto al Reghena. Aratori arb. vit. di pert. 5.93 stim. l. 500.

Idem. Aratorio arb. vit. di pert. 4.91 stim. l. 600.

Sesto al Reghena. Aratori arb. vit. di pert. 5.93 stim. l. 500.

Idem. Aratorio arb. vit. di pert. 4.91 stim. l. 600.

Sesto al Reghena. Aratori arb. vit. di pert. 5.93 stim. l. 500.

Idem. Aratorio arb. vit. di pert. 4.91 stim. l. 600.

Sesto al Reghena. Aratori arb. vit. di pert. 5.93 stim. l. 500.

Idem. Aratorio arb. vit. di pert. 4.91 stim. l. 600.

Sesto al Reghena. Aratori arb. vit. di pert. 5.93 stim. l. 500.

Idem. Aratorio arb. vit. di pert. 4.91 stim. l. 600.

Sesto al Reghena. Aratori arb. vit. di pert. 5.93 stim. l. 500.

Idem. Aratorio arb. vit. di pert. 4.91 stim. l. 600.

Sesto al Reghena. Aratori arb. vit. di pert. 5.93 stim. l. 500.

Idem. Aratorio arb. vit. di pert. 4.91 stim. l. 600.

Sesto al Reghena. Aratori arb. vit. di pert. 5.93 stim. l. 500.

Idem. Aratorio arb. vit. di pert. 4.91 stim. l. 600.

Sesto al Reghena. Aratori arb. vit. di pert. 5.93 stim. l. 500.

Idem. Aratorio arb. vit. di pert. 4.91 stim. l. 600.

Sesto al Reghena. Aratori arb. vit. di pert. 5.93 stim. l. 500.

Idem. Aratorio arb. vit. di pert. 4.91 stim. l. 600.

Sesto al Reghena. Aratori arb. vit. di pert. 5.93 stim. l. 500.

Idem. Aratorio arb. vit. di pert. 4.91 stim. l. 600.

Sesto al Reghena. Aratori arb. vit. di pert. 5.93 stim. l. 500.

Idem. Aratorio arb. vit. di pert. 4.91 stim. l. 600.

Sesto al Reghena. Aratori arb. vit. di pert. 5.93 stim. l. 500.

Idem. Aratorio arb. vit. di pert. 4.91 stim. l. 600.

Sesto al Reghena. Aratori arb. vit. di pert. 5.93 stim. l. 500.

Idem. Aratorio arb. vit. di pert. 4.91 stim. l. 600.

Sesto al Reghena. Aratori arb. vit. di pert. 5.93 stim. l. 500.

Idem. Aratorio arb. vit. di pert. 4.91 stim. l. 600.

Sesto al Reghena. Aratori arb. vit. di pert. 5.93 stim. l. 500.

Idem. Aratorio arb. vit. di pert. 4.91 stim. l. 600.

Sesto al Reghena. Aratori arb. vit. di pert. 5.93 stim. l. 500.

Idem. Aratorio arb. vit. di pert. 4.91 stim. l. 600.

Sesto al Reghena. Aratori arb. vit. di pert. 5.93 stim. l. 500.

Idem. Aratorio arb. vit. di pert. 4.91 stim. l. 600.

Sesto al Reghena. Aratori arb. vit. di pert. 5.93 stim. l. 500.

Idem. Aratorio arb. vit. di pert. 4.91 stim. l. 600.

Sesto al Reghena. Aratori arb. vit. di pert. 5.93 stim. l. 500.

Idem. Aratorio arb. vit. di pert. 4.91 stim. l. 600.

Sesto al Reghena. Aratori arb. vit. di pert. 5.93 stim. l. 500.

Idem. Aratorio arb. vit. di pert. 4.91 stim. l. 600.

Sesto al Reghena. Aratori arb. vit. di pert. 5.93 stim. l. 500.

Idem. Aratorio arb. vit. di pert. 4.91 stim. l. 600.

Sesto al Reghena. Aratori arb. vit. di pert. 5.93 stim. l. 500.

Idem. Aratorio arb. vit. di pert. 4.91 stim. l. 600.

Sesto al Reghena. Aratori arb. vit. di pert. 5.93 stim. l. 500.

Idem. Aratorio arb. vit. di pert. 4.91 stim. l. 600.

Sesto al Reghena. Aratori arb. vit. di pert. 5.93 stim. l. 500.

Idem. Aratorio arb. vit. di pert. 4.91 stim. l. 600.

Sesto al Reghena. Aratori arb. vit. di pert. 5.93 stim. l. 500.

Idem. Aratorio arb. vit. di pert. 4.91 stim. l. 600.

Sesto al Reghena. Aratori arb. vit. di pert. 5.93 stim. l. 500.

Idem. Aratorio arb. vit. di pert. 4.91 stim. l. 600.

Sesto al Reghena. Aratori arb. vit. di pert. 5.93 stim. l. 500.

Idem. Aratorio arb. vit. di pert. 4.91 stim. l. 600.

Sesto al Reghena. Aratori arb. vit. di pert. 5.93 stim. l. 500.

Idem. Aratorio arb. vit. di pert. 4.91 stim. l. 600.

Sesto al Reghena. Aratori arb. vit. di pert. 5.93 stim. l. 500.

Idem. Aratorio arb. vit. di pert. 4.91 stim. l. 600.

Sesto al Reghena. Aratori arb. vit. di pert. 5.93 stim. l. 500.

Idem. Aratorio arb. vit. di pert. 4.91 stim. l. 600.

Sesto al Reghena. Aratori arb. vit. di pert. 5.93 stim. l. 500.

Idem. Aratorio arb. vit. di pert. 4.91 stim. l. 600.

Rettilifica. Riceviamo la seguente:

Preg. Sig. Direttore del Giornale di Udine.

A rettifica di quanto sta nella Cronaca Urbana alla voce « Falsi e inopportuni allarmi » io La prego di voler segnalare al pubblico che la Banca Nazionale non solo non ebbe a sospendere alcuna delle sue consuete operazioni di credito, ma che anzi, avendo favorevolmente incontrata tutte le domande che le furono avanzate dopo la catastrofe Cortelazis, non ci fu proprio il caso di qualsiasi rifiuto di credito. Ringraziandola mi pregio dirmi
Udine 11 ottobre 1873

Dev.

ISIDORO DORIGO

Amministratore della Banca Naz.
Succursale d'Udine.

Il dott. Enrico de Rosmini scrisse da Yokohama alla Banca di Udine. Dalla sua lettera 10 agosto (arrivata per Suez otto giorni più tardi della precedente, arrivata via d'America) stralciamo le notizie seguenti:

Da Hongkong a Yokohama ebbimo vento contrario, e perdemmo due giorni per lentissimo cammino (4 miglia all'ora). Arrivammo a Yokohama il 10 agosto, e, malgrado le sofferenze degli ultimi giorni, che cessarono appena sbarcato, godi ora ottima salute. Mi sono provveduto di buon alloggio, dove potrò collocare ottimamente i cartoni. Il migliore appoggio che trovai qui è la persona cui sono raccomandato dall'Abate Grazioli, dalla quale ricevo consigli ed istruzioni. Feci conoscenza con li più reputati semai, e spero che condurrò la mia operazione in modo da farmi onore. I cartoni sono ancora all'interno, e non arriveranno a Yokohama che agli inizi di settembre. Pare che ne arriveranno 2 milioni, ma il governo non ne vuole timbrare, dicesi, che 1,200,000. I cartoni delle migliori provenienze, delle ditte più riputate, si venderanno con facilità perchè ognuno vuol averne una parte per darne alle persone più influenti onde sostenere la riputazione; quelli per la speculazione, detti per *Marsiglia*, senza garanzia sulla provenienza, vengono comperati di solito a basso prezzo. Attenendomi alle avute istruzioni, acquisterò solo ottime provenienze, senza esagerare nel prezzo. Mi ero lusingato di fare un giro nell'interno del Giappone, ma ciò è assolutamente impossibile, e le assicurazioni che leggonsi nella quarta pagina dei giornali che « il tale, rappresentante della tale ditta, è andato nell'interno per sorvegliare la confezione del seme, etc. etc. » sono mere invenzioni. Mi dispongo invece d'andare a Yeddo per presentarmi al ministero con la lettera fornitami a Udine dal sig. Sasaki.

Il Giappone, cioè i dintorni di Yokohama che ho visitati sono belli da parere un giardino inglese, con magnifici sempreverdi sconosciuti da noi; tutto è bello, in ordine, pulito, netto, da rimanerne incantati. La gente buona; per altro ieri furono decapitati otto briganti!

Sono oggi 54 giorni dacchè sono partito, non so nulla dell'Italia, e sono molto desideroso di notizie, ignorando quale ministero abbiamo etc. Ci vorranno sette giorni prima che arrivi la posta inglese....

Istituto filodrammatico udinese. Ottenuto il superiore consenso, stante il miglioramento delle condizioni sanitarie della città, il VI. trattenimento sociale del corrente anno avrà luogo nel Teatro Minerva la sera di lunedì 13 ante. alle ore 8; rappresentandosi il dramma in 2 atti di E. Scirbe: *I due amici*, e la farsa *Un signore che aspetta denaro*.

al sole studiano e studieranno ed avranno le terre; e gli altri che appresero la *enciclopedia del caffè e della birreria* avranno, come Dio-gene il sole ma senza la terra.

Ed in questo stato si troveranno quando per valere qualche cosa non basterà essere nati figli del proprio padre, ma ognuno sarà giudicato dalle opere proprie.

Oh! adulatori dei volghi titolati e della plebe ignoranza, se non trovate il tempo e la voglia di studiare e lavorare voi, lasciate che studino e lavorino gli altri. Altrimenti vi saranno.... tirate le orecchie!

Fine della quarta decade, o pellegrinaggio spirituale attorno al globo.

Eminenza Asquini, a me il settembre non basta per i miei pellegrinaggi spirituali, ed un Vagabundus mio pari ha bisogno per lo meno anche dell'ottobre. Voi colla vostra carrozza cardinalizia, tirata da due bellissimi cavalli neri, se anche non isfoggiate più la vostra porpora, potete visitare come un principe le quattrocento e tante Chiese che in Roma occupano mezzo lo spazio fabbricato e i quartieri nuovi che si fabbricano dai buzzurri, che trasformano la nostra Roma. I vostri pellegrinaggi non sono poi tanto spirituali, ma un pochino anche temporali. Sul vostro piatto non piove, come non piove sulla mensa di Monsignore, m'intendete. Vagabundus invece va a piedi e vola soltanto colla immaginazione ed i suoi pellegrinaggi li fa proprio in ispirito.

Andiam che la via lunga ne sospinge. L'Africa fu un tempo quasi continuazione dell'Italia latina. Ora la Spagna vi ha un posto, e se non fosse così malconcia in casa potrebbe estendersi alle spese del Marocco. La Francia ne ha uno molto maggiore. Ma da quell'anno

Programma dei pezzi che verranno eseguiti domani, 12, in Mercatovechio dalla Banda del 24^o Regg. Fantoria dalle ore 12 1/2 alle 2 p.

1. Marcia « Fischio di primavera » M. Jossa
2. Introd. e Brindisi « Jono » Petrella
3. Valtzer « Belfiore viennese » Farbach
4. Scena e fin. II^a « Macbet » Verdi
5. Mazurka « Emancipazione » Strauss
6. Fant. per quartina « Rigoletto » Bassi
7. Polka « Le Guide » D'Erasmo

ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARI

ATTI UFFICIALI

N. 1729

AVVISO

Il sig. dott. Andronico Piacentini fu Pietro con Reale Decreto 4 giugno p. p. n. 6663 venne nominato Notaio con residenza in Rigolato.

Avendo egli prestata la dovuta cauzione fino alla concorrenza di L. 1000, mediante Cartelle di Rendita italiana a valor di listino, riconosciuta idonea dal R. Tribunale Civile e Correzionale in Tolmezzo, avendo rinunciato alla professione di avvocato, ed avendo eseguita ogni altra incombenza, si fa noto, che venne ammesso da questa R. Camera Notarile all'esercizio della professione di Notaio, con Decreto pari data e numero.

Dalla R. Camera di Disciplina Notarile per la Provincia del Friuli.
Udine li 6 ottobre 1873.

Il Presidente

A. M. ANTONINI.

Il Cancelliere
A. Artico.

N. 941

Municipio di Tricesimo

AVVISO D'ASTA

Si deduce a pubblica notizia che sotto la Presidenza del Sindaco o di chi ne fa le veci in quest'ufficio Municipale nel giorno di mercoledì 22 corrente ottobre alle ore 10 antim. si terrà separato esperimento d'asta per deliberare al miglior offerente i lavori seguenti:

1. Di radicale sistemazione della strada che dalla comunale di Leonacco mette alla sponda sinistra del torrente Cormor verso Pagnacco giusta progetto redatto dall'Ingegnere civile sig. Domenico dott. Gervasoni.

2. Di radicale sistemazione della strada che dalla borgata di Borgobello in Tricesimo mette alla comunale di Fraelacco, giusta progetto redatto del predetto sig. Ingegnere.

Per i lavori n. 1 l'asta sarà aperta sul dato regolatore di L. 1823.80, per quelli al n. 2 sul dato di L. 1953.87. I lavori predetti dovranno essere ultimati entro giorni 90 lavorativi dalla consegna.

L'asta seguirà a partiti segreti ed il prezzo di delibera verrà pagato entro il prossimo venturo anno 1874.

Gli aspiranti cauteranno le loro offerte col deposito del decimo del prezzo sul quale viene aperta l'asta ed esibiranno regolare certificato d'idoneità.

Il deliberatorio resta vincolato alla stretta osservanza dei capitoli d'appalto annessi a ciascun progetto ed ostensibili presso l'ufficio municipale nelle ore d'ufficio.

Le spese tutte dell'asta e di contratto, compreso avvisi, tasse e bolli sono a carico del deliberatorio.

Tricesimo, li 4 ottobre 1873.

Il Sindaco

PELLEGRINO CARNELUTTI.

N. 348

Municipio di Ciserlis

AVVISO

A favore del sig. Pietro Treppo Tisin, nell'odierno esperimento d'asta a partito segreto, vennero in via provvisoria aggiudicati i lavori di sistemazione a, della strada Chiaron-Bovoletta contro il ribasso del venti per cento sul prezzo fiscale di L. 8765.36, e della strada Basgan-Villin verso il nove per cento sul dato d'incanto di L. 8220.71.

Nell'odierno stesso esperimento furono pure deliberati a favore di Tobia d'Agostinis i lavori di sistemazione della strada Zomeis col ribasso dell'otto e venticinque per cento sul prezzo di L. 3715.74.

Essendosi con ciò ridotti i dati d'asta per la strada Chiaron-Bovoletta a L. 7012.29; per la strada Basgan-Villin a L. 7480.90; e per la strada Zomeis a L. 3409.19, si previene, che il termine per presentare offerte di ribasso, e non inferiori al ventesimo del prezzo indicato di aggiudicazione, resta fissato fino al punto di mezzodì preciso del 23 corr. mese di ottobre e tenute ferme le altre condizioni

fissate col precedente avviso 1 settembre a. c. n. 348. Le schede d'offerta dovranno essere in bollo da lire una ed accompagnate dal prescritto deposito.

Non venendo presentate offerte fino al prefinito termine, come sopra, si procederà alla definitiva aggiudicazione a favore dei preindicati Treppo Pietro e D'Agostinis Tobia.

Ciserlis, 8 ottobre 1873.

Il Sindaco

SOMMORO

N. 952.

REGNO D'ITALIA

Provincia di Udine Distretto di Cividale

Comune di Corno di Rosazzo

AVVISO

Approvato dal Consiglio Comunale nella seduta ordinaria II convocazione del 28 settembre decorso il progetto di riatto della strada detta di Godia, a termini degli art. 17 a 19 del Regolamento 11 settembre 1870 per l'esecuzione della Legge 30 agosto 1868 il progetto stesso viene depositato nell'ufficio Municipale per 15 giorni consecutivi dal giorno dell'affissione del presente all'albo Comunale e dell'inserzione nel Giornale di Udine.

S'invita pertanto chi vi ha interesse a prenderne cognizione ed a presentare entro il termine succitato le osservazioni o le eccezioni che avesse a muovere tanto nell'interesse generale quanto in quello della proprietà che è forza danneggiare, con avvertenza che queste potranno essere fatte in iscritto o verbali ed accolte dal Segretario Comunale in apposito verbale da sottoscrivere dall'opponente o per esso da due testimoni.

Si avverte inoltre che il progetto in discorso tiene luogo di quello prescritto dagli articoli 3, 16 e 23 della Legge 25 Giugno 1865 sull'espropriazione per causa di pubblica utilità.

Dato a Corno addì 8 ottobre 1873.

Il Sindaco

G. CABASSI.

Il Segretario

L. Cabassi.

Provincia di Udine Distretto di S. Pietro

Comune di Grimalco

AVVISO DI CONCORSO

A tutto 20 ottobre corrente è aperto in questo Comune il concorso ai seguenti posti:

Medico condotto coll'annuo stipendio di L. 800.

Maestra comunale coll'annuo stipendio di L. 334.

Le istanze d'aspiri munite di competente bollo e corredate dai documenti prescritti dalla legge saranno dirette a questo Municipio, e richiedesi che i concorrenti conoscano la lingua slava usata in paese.

Grimalco, li 5 ottobre 1873.

Il Sindaco

CHIABAI

ATTI GIUDIZIARI

R. TRIBUNALE CIVILE DI UDINE

BANDO

per la vendita di beni immobili al pubblico incanto.

Si fa noto al pubblico

che nel giorno 15 novembre prossimo alle ore 1 pom. nella Sala dell'ordinarie udienze di questo Tribunale Civile di Udine ed avanti la sezione II come da ordinanza del sig. Presidente del giorno 31 agosto passato, Ad istanza dell'Ospitale Civico di Palmanova, rappresentato dall'amministratore sig. Giacomo fu Giacomo Spangaro, di detto luogo ed in giudizio dall'avv. sig. Girolamo Luzzatti residente pure in Palma, in confronto di Giuseppe Feruglio fu Tommaso residente in Udine per sé e per i minori suoi figli Carolina, Lucia, Leonardo e Francesco Feruglio debitori esecutati.

In seguito al precetto 15 ottobre 1872, usciere Brusadola trascritto in

quest'ufficio Ipotecoche nel giorno 3 novembre 1872 al n. 3873 reg. gen. d'ord., ed in adempimento di sentenza di questo Tribunale proferita nel giorno 23 giugno 1873 notificata nel giorno 11 agosto successivo per ministero dell'uscire Brusadola all'uopo incaricato ed annotata nel suddetto ufficio Ipotecoche nel 16 predetto mese al n. 3702 reg. gen. d'ord.

Saranno posti all'incanto e deliberati al maggior offerente i seguenti beni stabili in due distinti lotti:

Lotto I

Aratorio sito in pertinenza di Palmanova al mappale n. 709 di pert. 7.77 pari ad are 77.70 rend. L. 32.79 confina a levante strada, ponente 860 e stradella, mezzodì 860 e stradella, tramontana 861, 862, stim. L. 1149.96.

Zerbo sito in pertinenza di Palmanova al n. 1436 di pert. 1.53 pari ad are 15.30 rend. L. 0.14 confina a levante strada, ponente 861, 870 e mezzodì strada, tramontana 1491, 870 e stimato L. 226.54.

Lotto II

Bosco al mappale n. 1111 e di pert. 17.47 pari ad are 174.70 rend. L. 9.79 confina a levante 1115, 1376, ponente 1378, mezzodì 1111 e tramontana 1112, stimato L. 917.52.

Il tributo annuo sopra detti fondi ascende a L. 8.92.

Condizioni della vendita.

1. Gli stabili saranno venduti in due lotti.

2. L'incanto sarà aperto sul prezzo fissato dalla seguita perizia e cioè di L. 1736.40 per il primo lotto e di lire 917.52 per il secondo lotto.

3. Gli stabili saranno venduti al miglior offerente in aumento al prezzo di stima e nello stato e grado attuale con tutte le servitù si attive che passive e senza garanzia.

4. Qualunque offerente deve aver depositato in denaro nella Cancelleria l'importo approssimativo delle spese d'incanto della vendita e relativa trascrizione nella misura che sarà stabilita dal bando, nonché deve aver depositato in denaro od in rendita sul debito pubblico dello stato al portatore valutata a norma dell'art. 330 cod. di proc. civ. il decimo del prezzo di stima.

5. Saranno a carico del compratore tutte le gravanze tanto ordinarie che straordinarie a partire dall'atto di precetto ed a carico dello stesso saranno pure tutte le spese di subasta a partire dal precetto medesimo sino e compresa la sentenza di vendita, sua notificazione ed iscrizione.

6. Il compratore entrerà in possesso a sue spese e pagherà il prezzo e relativi interessi a chi e come sarà dal Tribunale ordinato.

7. Il compratore in ordine agli affittamenti dovrà attenersi al disposto degli art. 1597, 1598 codice civile ed art. 687 cod. di proc. civ. senza che possa sperimentare azione alcuna sia verso il creditore esecutante, sia verso il debitore od altro creditore, né pretendere diminuzione di prezzo.

8. Per quanto non trovansi provveduto nelle premesse condizioni, e non fosse in opposizione colle stesse s'intende che debbano aver vigore le disposizioni contenute nel cod. civ. sotto il titolo della vendita, e del cod. ce di procedura civile sotto quello dell'esecuzione negli immobili. E ciò salve tutte e singole le prescrizioni di legge.

Si avverte che chiunque vorrà accedere ad offrire all'asta dovrà depositare oltre il decimo del prezzo di stima, la somma di L. 100 per il primo lotto e di L. 130 per il secondo lotto, importare approssimativo delle spese dell'incanto della vendita e relativa trascrizione. Si avvisa pure che colla mentovata sentenza del Tribunale del giorno 23 giugno 1873 è stato prefisso ai creditori iscritti il termine di giorni 30 dalla notifica del presente a produrre le loro domande di collocazione, e i loro titoli di cancelleria all'effetto della graduazione, e che alle operazioni relative venne delegato il sig. Giudice dott. Settimio Tedeschi.

Udine, dalla Cancelleria del Tribunale Civile e Correzionale li 28 sett. 1873.

Il Cancelliere

Dott. MALAGUTI



MACCHINE

CUCIRE

AVVERTIMENTO

Essendo venuti a conoscere che senz'autorizzazione di sorta, alcuni industriali abusano del nome **Singer** applicando a macchine da noi non fabbricate e costituendo questo un **fraudolento** tanto verso il pubblico che verso noi, siamo determinati di far cessare questo abuso adottando all'uopo tutti i mezzi di cui la legge può disporre.

Già ottenemmo sentenza con risarcimento dei danni e spese e continueremo a procedere rigorosamente contro tutti i falsificatori. Il nome **Singer** fa parte della nostra **Marcia di fabbrica**, su una placca ovale sulla parte superiore stanno le parole **The Singer Mfg. Co. N. Y.**

Secondo le leggi d'Italia questa nostra marca di fabbrica venne depositata al R. Museo Industriale di Torino, e ne possediamo relativo titolo di **assoluta proprietà**.

Noi siamo responsabili della qualità e costruzione di ogni nostra macchina portante impressa la suddetta vera nostra marca e di cui in calce il fac-simile.

THE SINGER

Manufacturing Company.

HAID, MULLER & C.

Rappresentanti per l'Italia, Torino.

G. B. WOODRUFF

Ger. Gen. per l'Europa-147 Cheapside Londra

(Chi ci fornisce le prove per poter procedere contro i fabbricanti, venditori o compratori di macchine falsificate riceverà in premio una macchina del valore di Lire 275.)

Il deposito in UDINE è presso **BORTOLOTTI piazza S. Giacomo.**

PRONTA ESECUZIONE

PRESSO LO STABILIMENTO

Luigi Berletti-Udine

PREMIATO CON MEDAGLIA D'ARGENTO

100 Biglietti da Vista Cartoncino vero Bristol, stampati col sistema **Leboyer**, ad una sola linea, per L. 2. Ogni linea, oppure corona aumenta di cent. 50.

Le commissioni vengono eseguite in giornata.

Inviare vaglia, per ricevere i Biglietti franchi a domicilio.

NUOVO E SVARIATO ASSORTIMENTO DI ELEGANTI

BIGLIETTI D'AUGURIO di felicità, pel giorno onomastico, compleanno ecc. ecc. a **prezzi modicissimi**, da cent. 20, 30 ecc. sino alle L. 2.

NUOVO SISTEMA PREMIATO **LEBOYER**

per la stampa in nero ed in colori d'iniziali, Armi ecc., su Carta da lettere e Buste.

LISTINO DEI PREZZI

400	(200 fogli Quartina bianca, azzurra od in colori e)	
	(200 Buste relative bianche od azzurre)	It. L. 4.80
400	(200 fogli Quartina satinata, batonné o vergella e)	
	(200 Buste porcellana)	9.-
400	(200 fogli Quart. pesante glacié, velina o vergella e)	
	(200 Buste porcellana, pesanti)	11.40

LITOGRAFIA

ACQUA FERRUGINOSA

DELLA RINOMATA ANTICA FONTE DI PEJO

Quest'acqua tanto salutare fu dalla pratica medica dichiarata l'unica **per la cura ferruginosa a domicilio**. Infatti chi conosce e può avere la **Pejo** non prende più **Recoaro** o altre.

Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia, dai sig. Farmacisti d'ogni città e depositi annunciati.

In Udine presso i signori **Comelli, Comessati, Filippuzzi e Fabbricanti**

In **Pordenone** presso il sig. **Adriano Roviglio** farmacista.

La Direzione A. BORGHETTI

Importante scoperta

PER AGRICOLTORI

Nuovo trebbiatore a mano di Well, piccola macchina pratica e privilegiata, la quale vien messa in moto da sole due persone può sgranellare kilogrammi 150 di grano per ora, senza lasciare nella spiga un minimo granellino danneggiarlo in modo qualunque. Ovunque si trova può lavorare. Sei mila di queste macchine furono vendute dalla loro scoperta in poi. Il prezzo importa franchi 330 per l'alta Italia, e franchi 360 per la bassa Italia **franco** sino all'ultima stazione ferroviaria. Per istruzioni dirigersi a

MORITZ WEIL JUNIOR

fabbricante di macchine in **Francoforte S. Meno** ossia al suo rappresentante in UDINE signor **EMERICO MORANDINI**. Prospetti con disegni spediranno gratuitamente a chiunque ne faccia ricerca.